

LE DIRETTIVE  
DEL MINISTERONo vaccino?  
Vietati nido  
e materna  
«Non basta  
pagare  
la multa»

La documentazione non dev'essere raccolta dalla scuola o dai genitori ma vanno coinvolte le Asl

Servizi ■ Alle pagine 12 e 13

# Senza vaccino no a nido e materna «Pagare la multa non è sufficiente»

*Circolare della Lorenzin. Per l'esonero servirà un certificato medico*

Giovanni Rossi  
■ ROMA

**SARÀ** un rientro scolastico complesso per le famiglie italiane con figli da 0 a 16 anni. La nuova legge sulle vaccinazioni obbligatorie e gratuite ne prescrive dieci (secondo il calendario nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita), alle quali potrebbero aggiungersene altre quattro (non obbligatorie ma consigliate e gratuite). L'iter sanitario-burocratico prevede una prima scadenza - tra il 10 settembre e il 31 ottobre, differita per classi di età - alla quale adempiere con documentazione completa o con autocertificazione, e un termine ultimo - a marzo 2018 - riservato ai ritardatari.

«In particolare - chiarisce la circolare del ministero della Salute pubblicata ieri - la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse o la prenotazione di appuntamento per l'effettuazione della vaccinazione presso la Asl territorialmente competente, dovrà essere presentata entro il 10 settembre 2017 per i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie, ed entro il 31 ottobre 2017 per le istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i centri di forma-

zione professionale regionale».

Chi fosse in difficoltà alla prima chiamata, potrà produrre la rituale autocertificazione. In tal caso, il termine per comprovare l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie «scadrà il 10 marzo 2018».

**IL PREVISTO** (e già criticato) regime transitorio biennale attenuerà forse l'impatto della novità su alunni e studenti, ma non farà sconti ai bimbi di nidi e materne: nel solco della legislazione precedente, gli iscritti alle scuole d'infanzia sprovvisti di idonea documentazione vaccinale decadranno dall'iscrizione. E se già iscritti dovranno smettere di frequentare. Neppure il pagamento della sanzione pecuniaria a carico dei genitori riattiverà l'ammissione. «Una misura sacrosanta», commenta il virologo Roberto Burioni, auspicandone l'estensione all'intero sistema scolastico.

Nel ciclo dell'obbligo, garanzie assicurate a tutti i soggetti deboli: «I minori con controindicazioni assolute alla vaccinazione (cioè non vaccinabili per ragioni di salute), che sarebbero esposti ad un rischio non trascurabile se i loro compagni di classe non fossero vaccinati, sono inseriti in classi nelle quali sono presenti soltanto minori vaccinati o immunizzati», promette la circolare ministeriale. Solo medico di base o pediatra

potranno attestare l'esenzione dal vaccino o il differimento dell'immunizzazione.

Saranno i dirigenti scolastici a segnalare i casi 'No Vax' all'Asl di competenza, alla quale è demandato il compito di convocare genitori o tutori per contestare «l'indempimento dell'obbligo vaccinale», con rischio di sanzioni da 100 a 500 euro.

**LE MODALITÀ** transitorie stabilite dalla legge potranno essere semplificate in base ad accordi tra gli Uffici scolastici regionali e le Regioni, tramite le Asl, al fine di agevolare famiglie e scuole.

«La legge sui vaccini nasce con uno scopo: garantire due diritti costituzionali alle nostre e ai nostri giovani: quello alla salute e quello all'istruzione - dichiara la ministra Valeria Fedeli -. Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo mettere in campo procedure agevoli, snelle ed efficaci. Come ministero lavoreremo in questa ottica». Una strizzata d'occhio all'Anci, il cui presidente (e sindaco di Bari) Antonio Decaro accusa: «Non si può scaricare sulle spalle del personale delle scuole comunali o su quelle dei genitori il compito di raccogliere autocertificazioni e certificazioni. La strada per l'applicazione della legge può essere molto più semplice: le scuole forniscono gli elenchi degli iscritti alle Asl e le Asl verifica-